

**RAVENNA
ENTRATE**

BILANCIO AL 31/12/2024

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 06/05/2025

RAVENNA ENTRATE S.p.A. – Socio Unico

Società soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A.

Sede in 48122 RAVENNA - Via MAGAZZINI ANTERIORI 5

Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394

P.IVA 02180280394 – N. REA 178604

SOMMARIO

Organi sociali	Pag. 3
Relazione sulla gestione al 31/12/2024	Pag. 4
Proposta di approvazione	Pag. 16
Sezione speciale - Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	Pag. 17
Bilancio d'esercizio al 31/12/2024 in formato xbrl	Pag. 30
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Rendiconto finanziario	
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2024	
Relazione della Società di Revisione	Pag. 64
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 69

ASSEMBLEA DEI SOCI

RAVENNA HOLDING S.p.A. – Socio Unico

ORGANO AMMINISTRATIVO

COCCHI CLAUDIA – Amministratore Unico

COLLEGIO SINDACALE

FACCHINI GIANANDREA – Presidente

STRINGA FRANCESCO - Sindaco effettivo

PALMIERI ALICE - Sindaco effettivo

REVISORE LEGALE

BDO ITALIA S.p.a. – Società di revisione

RAVENNA ENTRATE S.p.A. – SOCIO UNICO

Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5

Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394

PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2024

Signori Soci,

l'esercizio al 31/12/2024 ha prodotto un utile di **€ 525.456**.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, vengono fornite le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, mentre le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio sono fornite dalla Nota Integrativa.

Assetto societario

Ravenna Entrate S.p.A. è società a totale partecipazione pubblica, soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Ravenna Entrate si configura come società in base al modello "in house providing", soluzione operativa che consente l'esercizio della funzione amministrativa ed il perseguitamento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta, da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società).

Ravenna Entrate S.p.A. svolge un servizio qualificabile come "autoproduzione di beni e servizi, strumentali all'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, esercitate anche mediante l'attribuzione alla Società di funzioni pubblicistiche connesse al potere impositivo dell'ente locale" (ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 175/2016 TUSP).

L'andamento dell'esercizio 2024 è regolato dal vigente contratto di servizio avente ad oggetto l'affidamento della gestione delle entrate comunali di durata novennale 01/01/2019 - 31/12/2027, stipulato con il Comune di Ravenna, in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 119 del 16/10/2018 al quale si aggiunge, dal 2023, il contratto di servizio per la riscossione e la gestione delle sanzioni amministrative stipulato con la Provincia di Ravenna in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023.

Andamento della gestione

Nel corso dell'anno 2024 tutte le attività in carico a Ravenna Entrate sono state svolte integralmente. In particolare, si segnalano:

1. Elaborazione e notifica del massimo possibile in termini di atti di liquidazione ed accertamento entro il 30 aprile 2024. Dal giorno successivo, infatti, è entrata in vigore la nuova normativa relativa all'applicazione del "contraddittorio preventivo" che obbliga gli enti impositori ad un serie di adempimenti preventivi (convocazione del Contribuente, ricevimento memorie, contraddittorio, notifica dello schema di atto, verifica del fascicolo istruttorio, ecc.) cui conseguono tempi più lunghi per la definitività degli atti. Nel corso del periodo da maggio a dicembre, sono comunque intervenute modifiche normative ed interpretazioni ministeriali che hanno ridotto, e ridurranno per gli anni a venire, l'impatto che, in prima battuta, pareva devastante dovuto all'applicazione della nuova normativa. Ravenna Entrate si era comunque "attrezzata" per ridurre al minimo tale impatto.
2. Completo raggiungimento degli obiettivi di bilancio, sia lato Comune, per quanto riguarda l'accertato di competenza, sia lato Ravenna Entrate, relativamente agli aggi complessivi. Ravenna Entrate ha lavorato, in termini di accertamento, con numeri da record, soprattutto in relazione ai tributi IMU e TARI, accertando somme per oltre 15 milioni di euro nel periodo da gennaio ad dicembre 2024 (il riferimento è ai soli 2 tributi considerati).
3. Elaborazione e notifica degli atti relativi alle sanzioni amministrative per violazione codice strada in capo alla Provincia di Ravenna. Questa è una attività "nuova" per Ravenna Entrate, attività organizzata ex novo che ha portato, in primis, alla emissione delle ingiunzioni dal 01.07.2023, e che è stata completata con l'emissione degli avvisi ordinari a partire dal mese di gennaio 2024. Per la prima volta Ravenna Entrate si è fatta carico di entrate non facenti capo al Comune di Ravenna ma ad altro ente, sfida complicata e problematica, che comunque dopo alcuni mesi di rodaggio ha iniziato a dare buoni risultati, soprattutto in termini di incasso. In effetti il primo quadrimestre è stato complesso per la migrazione dati dal precedente software in dotazione alla provincia a quello nuovo. Il lavoro, dopo il 2024 quale primo anno, procede molto spedito con ottimi risultati.
4. Predisposizione di tutti gli atti finalizzati alla conciliazione giudiziale delle posizioni IMU 2016-2017-2018-2019, pendenti presso la Suprema Corte di Cassazione, relativamente all'imposta dovuta per le piattaforme petrolifere poste al largo della costa ravennate, entro le 12 miglia, da parte di ENI SPA. Il buon esito dell'operazione ha consentito di mettere in sicurezza imposta ed interessi per le annualità in questione, con il perfezionamento di una rateizzazione in 6 anni, rate semestrali, per una somma complessiva, dal 2025 al 2030, di € 43.747.287. La prima rata di € 3.182.216 è stata versata in data 31.01.2025.
5. Supporto al Comune di Ravenna nella riorganizzazione dei tributi ed entrate comunali, precisamente:
 - modifica del Regolamento per applicazione del Canone Unico Patrimoniale;

- ridefinizione delle scadenze di pagamento del Canone Unico Patrimoniale e di altri tributi a seguito di eventi atmosferici straordinari;
- studio delle nuove normative legate alla TARI ed alle circolari del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Finanze, con coordinamento delle attività a livello provinciale;
- modifiche Regolamento TARI;
- definizione del nuovo sistema tariffario TARI 2024;
- delibere su agevolazioni TARI;
- posticipo di termini sulla base della volontà degli organi comunali;
- delibere tariffe varie;
- delibera approvazione aliquote e detrazioni IMU;
- modifica Regolamento Entrate.

È stata ampiamente superata la sospensione di alcune attività, conseguente alla pandemia, in termini di liquidazione, accertamento, ingiunzioni e attività di riscossione in genere. Trattasi di attività, per così dire, "ferme" a cavallo tra diversi anni solari, che già dal 2023, e per tutto il 2024, sono riprese a pieno ritmo, con conseguenti ingenti somme riscosse, che perdureranno, alla luce dei risultati e delle azioni tuttora in campo, con un carattere di ordinarietà e non di straordinarietà, per i prossimi anni. Anche le attività di recupero coattivo, alla luce della collaborazione e dell'attività di SORIT SPA (braccio operativo di Ravenna Entrate per la messa in atto delle procedure coattive/esecutive) hanno portato ad incassi importanti che perdureranno per gli anni a venire. Nell'esercizio precedente Ravenna Entrate aveva superato la soglia dei 6 milioni di euro in termini di incassi da procedure esecutive di riscossione, somma record. Nel 2024 tale risultato è stato ampiamente superato con incassi da riscossione coattiva che hanno superato la soglia dei 7 milioni di euro. Questo ha consentito da un lato importanti aggi per la Società, dall'altro una importante riduzione dei residui attivi lato Comune, evidenziati nel Conto Consuntivo dell'Amministrazione Comunale.

Per l'analisi sulla gestione 2024 si riportano di seguito i dati economici riclassificati e comparati con l'anno precedente nel quale si evidenziano anche gli indicatori maggiormente significativi, in grado di rappresentare in maniera efficace l'andamento aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2024	Anno 2023	Δ
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.198.077	4.566.261	631.816
Altri ricavi e proventi	2.514.251	1.457.813	1.056.438
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	7.712.328	6.024.074	1.688.254
Costi operativi esterni	4.947.021	3.523.513	1.423.508
VALORE AGGIUNTO	2.765.307	2.500.561	264.746
Costi del personale (compreso distacchi)	2.122.267	1.927.301	194.966
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	643.040	573.260	69.780
Ammortamenti e svalutazioni	34.162	31.939	2.223
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	608.878	541.321	67.557
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	125.237	86.147	39.090
EBIT NORMALIZZATO	734.115	627.468	106.647
Oneri finanziari	-	8	-
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	734.115	627.460	106.655
Imposte sul reddito	208.659	179.053	29.606
RISULTATO NETTO	525.456	448.407	77.049

Il valore della produzione ammonta complessivamente a € 7.712.328, in aumento di € 1.688.254 rispetto all'esercizio precedente. Ciò è stato possibile grazie all'aumento degli aggi variabili derivanti dagli accertamenti Imu e Tari e dalle attività ingiuntive, oltre che ai maggiori ricavi accessori derivanti dalle attività di notifica e dalle procedure esecutive.

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è pari a € 5.198.077, in crescita rispetto all'anno precedente di € 631.816. Questa voce raggruppa gli aggi e i compensi spettanti per competenza alla società sulla base dei contratti di servizio ed è così composta:

- 1) compenso annuo dal Comune di Ravenna pari a € 2.285.000 a copertura dei costi fissi relativi all'attività ordinaria;
- 2) compenso fisso dalla Provincia di Ravenna pari a € 110.000 a copertura dell'attività ordinaria per la gestione delle sanzioni amministrative;
- 3) aggi variabili pari al 15% sull'ammontare delle entrate riscosse e riversate e/o rendicontate al Comune (e alla Provincia) e i ricavi accessori collegati alle sopradette entrate. Gli aggi 2024 sono complessivamente pari a € 2.079.098 (di cui € 78.484 attribuibili all'attività svolta per la Provincia) e derivano dall'attività di accertamento e di riscossione coattiva posta in essere dalla Società (compresa anche la Tari), anche svolta con l'ausilio di soggetti terzi; i ricavi accessori sono pari a € 723.979 (di cui 37.155 riferibili alla Provincia).

La voce "Altri ricavi e Proventi" accoglie i proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa, quali i rimborsi riconosciuti dal Comune di Ravenna e dalla Provincia alla Società, per le attività di stampa, postalizzazione e notifica degli avvisi di pagamento, degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni, oltre alle somme incassate direttamente dai contribuenti a copertura dei costi sostenuti per la riscossione, i rimborsi delle spese di notifica e stampa relative alle multe su targhe estere (che seguono una procedura particolare), i rimborsi afferenti le spese sostenute per attività legate alle procedure esecutive ed altri ricavi minori. L'importo complessivo ammonta ad € 2.514.251 e risulta superiore rispetto al dato 2023

per € 1.056.438, per i maggiori rimborsi spese a seguito delle maggiori attività effettuate. Tale importo include anche il rimborso di spese legali (circa 86 mila euro) da parte della società ENI S.p.A. per un contenzioso su accertamenti IMU, per le annualità 2016-2019, inerenti a piattaforme marine per la ricerca e lo sfruttamento di idrocarburi.

Nella voce “altri ricavi e proventi” sono inclusi anche contributi in conto impianti relativi a crediti d’imposta per l’acquisto di beni mobili e hardware.

I costi operativi esterni comprendono i costi per l’acquisto di beni, per prestazioni di servizio, per godimento beni di terzi e per oneri diversi di gestione. Nel 2024 tali costi ammontano complessivamente a € 4.947.021 in aumento rispetto all’anno precedente per circa 1,4 milioni di euro. La variazione è riconducibile prevalentemente ai costi inerenti le spese postali, le spese per stampati, gli oneri per le procedure esecutive, le prestazioni professionali (tecniche e legali) e le spese di notifica, che seguono l’andamento delle attività accertative e delle procedure esecutive.

Fra i costi per servizi sono inclusi anche quelli derivanti dall’applicazione del contratto di servizio che regolamenta i rapporti con Ravenna Holding S.p.A., aventi ad oggetto i servizi resi dalla società controllante (gestione amministrativa finanziaria e fiscale, gestione del personale, servizi informatici, gestione degli affari societari, fra cui Mod.231, trasparenza, gestione di appalti e contratti, ecc.), anch’essi in aumento rispetto all’esercizio precedente a seguito dei maggiori servizi prestati, con particolare riferimento all’area informatica per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura per il salvataggio dei dati in cloud e per l’attività di Security Monitoring.

Il costo del personale è pari a € 2.122.267 e rileva un aumento rispetto all’esercizio precedente. Tale valore riflette tutte le azioni realizzate al fine di adeguare l’organizzazione interna alle necessità aziendali (comprese le nuove attività derivanti dal contratto con la Provincia di Ravenna) che però è ancora in numero inferiore rispetto alla pianta organica approvata.

Il costo del personale indicato nello schema riclassificato include anche i rimborsi sostenuti per l’assegnazione, da parte del Comune di Ravenna, di una figura dirigenziale a tempo pieno avente il ruolo di Coordinatore della società, nonché di un dipendente funzionario con ruolo di Vice Coordinatore, oltre ai due distacchi parziali da Ravenna Holding di una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l’altra unità adibita al servizio legale – riscossione crediti.

Per quanto sopra detto, il Margine operativo lordo (MOL) è complessivamente pari a € 643.040 e corrisponde al 8,3% del valore della produzione.

Se dal MOL si sottraggono gli ammortamenti, il cui valore è sostanzialmente allineato all’esercizio precedente, si ottiene il risultato operativo (EBIT) che risulta pari a € 608.878, in crescita di € 67.557 rispetto al 2023. La sua incidenza sul valore della produzione è pari al 7,9%.

La gestione finanziaria nel 2024 è positiva ed in incremento rispetto all’esercizio precedente, in quanto beneficia degli alti tassi, che hanno permesso di ottenere interessi attivi sui saldi bancari e di cash pooling.

Le imposte sono state definite applicando la normativa fiscale attualmente in vigore.

L'esercizio 2024 chiude con un risultato ante imposte pari a € 734.115 e un utile netto di € 525.456.

Gli esiti della gestione 2024 risultano migliori dell'esercizio precedente, grazie all'incremento degli aggi variabili legati all'andamento delle attività accertative e procedure esecutive, oltre che al positivo andamento della gestione finanziaria.

A conclusione dell'analisi inerente all'andamento della gestione, si riportano di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della società ed i principali indicatori economici di risultato, oltre agli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2024			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	402.663	PATRIMONIO NETTO	1.970.905
Immobiliz. immateriali	6.362	Capitale sociale	775.000
Immobiliz. materiali	15.646	Riserve	1.195.905
Immobiliz. finanziarie	380.655		
ATTIVO CIRCOLANTE	7.921.244	PASSIVITÀ CONSOLIDATE	938.390
Realizzabilità			
Liquidità differite	7.125.797	PASSIVITÀ CORRENTI	5.414.612
Liquidità immediate	795.447		
CAPITALE INVESTITO	8.323.907	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	8.323.907

I dati di seguito riportati, ritenuti maggiormente significativi sono presentati in modo analogo rispetto all'anno precedente:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2024	Anno 2023
<i>Margine primario di struttura</i>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	1.568.242	1.648.740
<i>Indice primario di struttura</i>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	4,89	57,45
<i>Margine secondario di struttura</i>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	2.506.632	2.527.049
<i>Indice secondario di struttura</i>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	7,23	87,53

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni segnalano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando eventuali disequilibri. Gli indici 2024 sono influenzati dai crediti liquidabili oltre l'esercizio per il rimborso delle quote inesigibili non presenti nell'anno precedente. Nonostante ciò, si conferma una struttura equilibrata ed una ottima stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITÀ'			
		Anno 2024	Anno 2023
<i>Grado d'indipendenza da terzi</i>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Corrente)	0,31	0,28
<i>Rapporto d'indebitamento</i>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,76	0,78

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. La società mostra un ridotto indebitamento costituito esclusivamente da debiti di funzionamento e conseguentemente un buon livello di solidità.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ'			
		Anno 2024	Anno 2023
<i>Margine di disponibilità (CCN)</i>	Attivo Circolante - Passività Correnti	2.506.632	2.527.049
<i>Quoziente di disponibilità</i>	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,46	1,49
<i>Margine di tesoreria</i>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti	2.506.632	2.527.049
<i>Quoziente di tesoreria</i>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti	1,46	1,49

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. Emerge la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ'			
		Anno 2024	Anno 2023
<i>ROE</i>	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	26,66%	26,72%
<i>ROI</i>	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	7,31%	7,01%
<i>ROS</i>	Risultato Operativo / Ricavi Netti	7,89%	8,99%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto. Gli indici sopra indicati evidenziano la capacità della società di mantenere una buona redditività della gestione.

Assetto organizzativo

Nel corso del 2024 è proseguito lo sviluppo organizzativo della società, in seguito alla necessità di riformare alcune funzioni aziendali e individuare nuovi compiti e responsabilità.

La dotazione organica alla fine del 2024 è composta da 51 unità a tempo indeterminato, 3 delle quali con orario ridotto, 1 unità a tempo determinato, oltre al Coordinatore ed al Vice-Coordinatore entrambi dipendenti del Comune di Ravenna in assegnazione alla Società.

Le 51 unità sono costituite da 2 quadri, 44 impiegati, di cui tre nuove assunzioni effettuate a settembre 2024 e 5 affissatori.

Il continuo e rapido sviluppo della società ha comportato la necessità di riorganizzare alcune funzioni aziendali con funzioni direttive, istituendo due figure di quadro aziendale, oltre che ad individuare nuovi compiti e responsabilità assegnate ad una figura impiegatizia con funzioni ad alto contenuto professionale.

Si evidenzia che nel 2024 si è ricorso ad una assunzione a tempo determinato per una sostituzione di maternità, e si segnala che una dipendente ha cessato il rapporto di lavoro per dimissioni volontarie.

All'organico sopra indicato si aggiungono, infine, due unità in distacco parziale, assegnate dalla capogruppo, di cui una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l'altra unità adibita al servizio legale-riscossione crediti, già dotata di specifica professionalità ed esperienza, in particolare, per l'esigenza di rappresentare la società, laddove consentito dalla legge, di fronte agli organi della giurisdizione ordinaria e tributaria, nonché innanzi le cancellerie e di uffici di ogni grado delle medesime giurisdizioni, limitando così le relative prestazioni esterne.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice civile si evidenzia che la Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2024.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La Società è controllata da Ravenna Holding S.p.A. con sede sociale in Ravenna, via Trieste n. 90/A. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice civile, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante.

Anche per l'esercizio 2024, la Società ha aderito ad un servizio di cash-pooling definito dalla società controllante Ravenna Holding S.p.A. per le proprie società controllate e gestito tramite La Cassa di Ravenna S.p.A..

L'operatività ordinaria prevede il trasferimento, con periodicità giornaliera, sul conto corrente bancario della società controllante Ravenna Holding S.p.A. della sommatoria, distinta per il dare e per l'avere, delle operazioni recanti pari valuta, registrate sui conti correnti delle società controllate.

Si riportano, di seguito, i rapporti con la Società Capogruppo Ravenna Holding S.p.A.

RIE.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	119.381
	Totale Ricavi	119.381
B.7	Spese per servizi di service	266.700
B.7	Spese per distacco personale	12.437
	Totale Costi	279.137
STATO PATRIMONIALE		RA HOLDING S.P.A.
C.III.7	Crediti v/controllanti per cash pooling	5.390.497
C.II.4	Crediti v/controllanti interessi attivi cash pooling	119.381
	Totale Crediti	5.509.878
D.11	Debiti v/controllanti consolidato fiscale	28.060
D.11	Debiti commerciali v/controllanti	73.952
	Totale Debiti	102.012

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante si rilevano i seguenti rapporti economici per l'anno 2024:

- nei confronti di Aser S.r.l. (società totalmente controllata da Ravenna Holding S.p.A.) la società ha riscosso diritti sulle pubbliche affissioni per € 16.965, riportando alla data 31/12/2024 un credito nei confronti della medesima pari ad € 942;
- nei confronti di Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. con il 59,80%) la società ha sostenuto costi per il servizio logistico per € 3.750, riportando al 31/12/2024 un debito di pari importo.

Si riportano, di seguito, i rapporti con il Comune di Ravenna, soggetto controllante Ravenna Holding S.p.A.:

RIF.	CONTO ECONOMICO	COMUNE DI RAVENNA
A.1	Aggio per TARI	676.376
A.1	Aggio per accertamento e riscossione coattiva	1.324.238
A.1	Compenso fisso da contratto di servizio	2.285.000
A.5	Rimborsi spese di notifica	1.005.529
A.5	Rimborsi compenso fisso ingiunzioni fiscali	162.225
A.5	Rimborsi spese di stampa	279.006
A.5	Rimborsi spese su quote inesigibili	376.815
	Totale Ricavi	6.109.190
B.7	Distacco personale	181.184
	Totale Costi	181.184
STATO PATRIMONIALE		COMUNE DI RAVENNA
C.II.4	Crediti per rimborsi diritti pubbliche affissioni	375
C.II.4	Crediti per rimborsi Tari	172.854
C.II.4	Crediti per rimborsi CUP	76
C.II.4	Crediti v/clienti	237.733
C.II.4	Fature da emettere	867.931
	Totale Crediti	1.278.969
D.11	Debiti per incassi ICI da riversare	1.217
D.11	Debiti per incassi entrate patrimoniali da riversare	96.242
D.11	Debiti per incassi EP Prisma da riversare	876.433
D.11	Debiti per incassi Canone Patrimoniale Unico da riv.	132.520
D.11	Debiti per incassi ICP temporanea da riversare	0
D.11	Debiti per incassi ICP annuale da riversare	10.129
D.11	Debiti per incassi TOSAP temporanea da riversare	5.578
D.11	Debiti per incassi TOSAP permanente da riversare	2.403
D.11	Debiti per incassi imposta di soggiorno da riversare	22.747
D.11	Debiti per incassi sanzioni amm.vce da riversare	787.875
D.11	Debiti per incassi sanz. Igienico-sanitarie da riversare	0
D.11	Debiti per incassi canile da riversare	537
D.11	Debiti per incassi contributo economico Covid da riv.	3.181
D.11	Debiti per incassi abusivismo edilizio da riversare	5.638
D.11	Debiti per incassi Rete Istituto Verdi	0
D.11	Debiti per incassi sanzioni estero da riversare	97.875
D.11	Debiti per incassi IMU da riversare	203.515
D.11	Debiti per incassi TASI da riversare	357
D.11	Debiti per incassi TARI da riversare	294.828
D.11	Debiti per incassi TARSU da riversare	0
D.11	Debiti per incassi diritti di notifica da riversare	11.611
D.11	Debiti per incassi oneri di riscossione da riversare	10.913
D.11	Debiti per distacco personale	119.514
D.11	TARI ordinaria	0
	Totale Debiti	2.683.114

Si riportano, infine, i rapporti con la Provincia di Ravenna:

RIF.	CONTO ECONOMICO	PROVINCIA DI RAVENNA
A.1	Aggio per accertamento e riscossione coattiva	78.484
A.1	Compenso fisso da contratto di servizio	110.000
A.5	Rimborsi spese di notifica	213.647
A.5	Rimborsi compenso fisso ingiunzioni fiscali	45.120
A.5	Rimborsi spese di stampa	72.127
	Totale Ricavi	519.377
	STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI RAVENNA
C.II.4	Crediti per rimborsi sanzioni amministrative	1.802
C.II.4	Crediti v/clienti	28.336
C.II.4	Fatture da emettere	338.731
	Totale Crediti	368.869
D.11	Debiti per incassi sanzioni amm.ve da riversare	265.031
	Totale Debiti	265.031

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o azioni e quote della Società controllante e di qualsiasi altra società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le proiezioni economiche per il periodo 2025-2027 sono state determinate considerando gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna e le condizioni disciplinate dal vigente contratto di servizio, oltre che le funzioni di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative da svolgere per la Provincia di Ravenna.

Nel prossimo esercizio proseguiranno, oltre alle attività ordinarie, tutte le attività accertativa e di riscossione coattiva e ingiuntiva. Nel 2025, la positiva chiusura della conciliazione con E.N.I. S.p.A. in merito all'imposizione IMU, per le annualità 2016-2019, inerenti a piattaforme marine per la ricerca e lo sfruttamento di idrocarburi, porterà alla riscossione di aggi straordinari, nel limite massimo stabilito dal contratto di servizio per la medesima operazione accertativa.

Per tutto quanto sopra indicato l'Organo Amministrativo allo stato attuale, ritiene non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio e la continuità aziendale.

Politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario ed esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. a) e b) dell'art. 2428 Codice civile, si evidenzia che l'esposizione della società al rischio finanziario, al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo.

Giova inoltre ricordare che la principale attività economica è regolata dall'attuale contratto di servizio di affidamento In House, approvato dal Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, che ha durata fino al 31/12/2027 e che, dal 2023, Ravenna Entrate svolge attività in house anche per la Provincia di Ravenna, regolata da apposito contratto approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023, avente durata fino al 31/12/2027.

Per quanto riguarda i rischi di natura finanziaria, la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. induce a ritenerli nel loro complesso ragionevolmente limitati, sussistendo peraltro un rapporto di cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo.

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente dai crediti verso il Comune e la Provincia di Ravenna e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali e alle sanzioni amministrative ancora da riversare, oltre che il debito verso la Provincia di Ravenna per incassi relativi alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Con riferimento alla situazione finanziaria della società, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con istituti di credito ed è regolata da ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)

Si riporta di seguito il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2024:

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi	Risultato 2024
Obiettivi economici			
1.Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house	EBITDA (o MOL)	>= 100.000€	€ 643.040
2.Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguiendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	87,0%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi	Risultato 2024
3. Implementazione della riscossione ordinaria per la provincia di Ravenna entro il 31/12/2024. La nuova gestione dovrà garantire l'equilibrio economico se considerata autonomamente, e favorire il perseguimento di economie di scala e sinergie operative complessive per la società; risulta opportuno individuare eventuali forme di rendicontazione separata per la gestione a favore della Provincia Ravenna.	Realizzazione entro 31/12/2024 (SI/NO)	SI	SI
4. Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali.	Supporto al Comune (SI/NO)	SI	SI
5. Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà (anche a seguito del difficile momento post-alluvione), anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.	Supporto al Comune (SI/NO)	SI	SI
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI

Commento obiettivo 3

Dal 1/1/2024 è partita la gestione ordinaria delle sanzioni amministrative della Provincia di Ravenna, che si è aggiunta alla gestione della parte coattiva iniziata a luglio 2023. Per la prima volta Ravenna Entrate si è fatta carico di entrate non facenti capo al Comune di Ravenna ma ad altro ente, sfida complicata e problematica, che comunque dopo alcuni mesi di rodaggio ha iniziato a dare buoni risultati, soprattutto in termini di incasso. In effetti il primo quadrimestre è stato complesso per la migrazione dati dal precedente software in dotazione alla provincia a quello nuovo, quest'ultimo già utilizzato per la gestione delle sanzioni facenti capo al Comune di Ravenna. Il lavoro ora procede con ottimi risultati.

Commento obiettivo 4

Ravenna Entrate ha supportato e coadiuvato il Comune di Ravenna nella riorganizzazione dei tributi comunali. In particolare, ha partecipato alla modifica del Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale; alle modifiche Regolamento ed alla definizione del nuovo sistema tariffario TARI compreso lo studio delle nuove normative e delle circolari del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Finanze, con coordinamento delle attività a livello provinciale; ha contribuito alla definizione delle delibere su tariffe e aliquote sulle altre entrate comunali.

Commento obiettivo 5

Ravenna Entrate è stata di supporto al Comune di Ravenna, in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale, per poter agevolare cittadini e imprese in difficoltà anche a seguito di alluvioni, allagamenti o altre situazioni straordinarie. Ravenna Entrate è sempre in prima linea ed a fianco del Comune di Ravenna in ogni momento difficile, sia per le casse comunali ma soprattutto per trovare soluzioni condivise e legittime a supporto del contribuente.

Commento obiettivo 6

Nelle modalità di gestione degli acquisti vengono privilegiate le forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. I beni per i quali viene seguita la politica del "green procurement" in particolare riguardano la carta in risme per fotocopiatrici, la carta da bagno e asciugamani, il sapone liquido, la cancelleria (ove possibile), i collanti per le affissioni che sono di tipo vegetale e atossico.

La programmazione oraria del riscaldamento/refrigeramento avviene in funzione dell'effettiva necessità e della presenza dei dipendenti. Inoltre, già dagli anni precedenti, al fine dell'efficientamento energetico dei locali sono state fissate alle vetrate dell'ufficio affissatori delle pellicole satinate per risparmiare energia e rendere più confortevole la temperatura interna.

Sedi secondarie

La Società ha sede legale a Ravenna, in via Magazzini Anteriori n. 5 e dispone, alla fine dell'esercizio, di tre sedi secondarie tutte in via Magazzini Anteriori, di cui due al civico n. 27 (interno 1 e interno 3) e la terza al civico 25.

Proposta di approvazione del bilancio di esercizio

Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	525.456
a riserva straordinaria	Euro	215.456
a dividendo 0,40 euro ad azione per totali	Euro	310.000

Ravenna, 31 marzo 2025

L'Amministratrice Unica
(Avv. Claudia Cocco)

RAVENNA ENTRATE S.P.A. – SOCIO UNICO –
SEZIONE SPECIALE

(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2024)

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

Ravenna Entrate, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit.

- a predisporre a chiusura dell'esercizio sociale ed a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, che deve considerare:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);

- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);

- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando il modello operativo già predisposto anche per gli esercizi precedenti adeguato a quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) entrato in vigore dal 15 luglio 2022.

Le modifiche apportate dal D.Lgs. 83/2022 all'art.13 del CCII, associate alla consapevolezza da parte degli operatori di fornire un quadro organico della materia per le società a partecipazione pubblica, hanno portato alla costituzione nel marzo 2023 di un "Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate", costituito dal CNDCEC con la collaborazione di autorevoli esperti, che ha emesso nel giugno 2023 il documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII".

Tenuto conto che la materia è tuttora in fase di assestamento, si ritiene, comunque, che nella sostanza le procedure e le metodologie aziendali vigenti, per come di seguito indicate soddisfano quanto richiesto dal quadro normativo in materia.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

L'art. 6 del Testo Unico sulle Società Partecipate (D.Lgs. 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informandone l'assemblea mediante la relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se considerato congiuntamente alle prescrizioni di cui all'art. 14 comma 2 dello stesso Testo Unico, in base al quale ove nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminare le cause, individuando un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

Il presupposto della continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, Codice civile che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività".

Per continuità aziendale si intende la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi nel tempo e generare correlati flussi finanziari. Il presupposto implica pertanto che la società operi e sia in condizione di continuare ad operare nel prevedibile futuro in ordinario funzionamento, creando valore e rispettando l'equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, secondo la definizione del principio contabile OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere fornite chiaramente nella nota integrativa, le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, entrato in vigore il 15 luglio 2022 (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83), definisce la "crisi" come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi".

Gli adempimenti a carico dell'imprenditore "collettivo" sono definiti dall'art. 3, comma 2 che richiede l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, e l'adozione di misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere le iniziative necessarie a farvi fronte.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società rispetto ai pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipicizzano la società stessa e principalmente: la dimensione, la redditività che genera, l'ammontare degli investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, la modalità di finanziamento degli investimenti a breve/lungo termine, la capacità di generare flussi di cassa. In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'individuazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera "ordinaria" e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi non deve basarsi solo su una visione "storica" e consolidata della società, dovendo avere una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale, sono state concepite con logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, implementando ed integrando il modello organizzativo esistente. È risultato di rilievo il ruolo della holding, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, l'esigenza di coordinamento all'interno del gruppo e l'importanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentuata dalla capogruppo.

È stata esperita una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati a dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, finalizzato ad introdurre misure proporzionate e costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti adottati e del forte coordinamento esercitato da Ravenna Holding.

Si sottolinea, anche con riferimento all'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia provveduto all'adozione del Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrato con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) in conformità alle disposizioni ANAC.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire l'effettiva possibilità di verificare l'andamento gestionale e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata sia in sede di definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati (ricevuti dal budget di Ravenna Entrate), sia nello svolgimento delle attività gestionali.

La società sulla base delle indicazioni della capogruppo definisce previsioni triennali dell'andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre al budget che la società approva per definire l'andamento previsionale sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 31 di agosto l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, oltre ad una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre, stimando l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività residuo rispetto al termine dell'esercizio sociale.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata utilizzata anche per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine sono stati selezionati da tempo gli indicatori ritenuti più significativi nel misurare il corretto andamento gestionale e/o, per fungere da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments).

Le relazioni inerenti alle situazioni infranuali (semestrali e di preconsuntivo) consentono di evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati e di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificazione ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, che svolge tale attività per ciascuna delle società del "gruppo".

Si evidenzia, peraltro, che il Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCII" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs. 17 giugno 2022 n.83) all'articolo 3 comma 3 stabilisce che le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile) devono consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;

b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 del medesimo articolo;

c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguitabilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

L'articolo 3 comma 4 identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa con i seguenti:

a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni e pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni e di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;

c) l'esistenza di esposizioni nei confronti di banche e di altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;

d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 e successive modifiche -art. 37-bis;

Tale circostanza potrebbe, pertanto, essere individuata mediante l'impiego di un indice di sostenibilità dei debiti, come, ad esempio, il DSCR (Debt service coverage ratio) e l'implementazione di un adeguato sistema di pianificazione, da cui consegua l'elaborazione e l'aggiornamento di un efficace documento previsionale con ottica finanziaria, quale ad esempio il budget di tesoreria, che presuppone la stima di ricavi, costi, tempi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, o il rendiconto finanziario.

Per Ravenna Entrate il DSCR non è utilmente applicabile in quanto la società non ha in essere debiti di carattere finanziario, né alcun debito commerciale di medio lungo periodo, fattori che limitano fortemente i rischi di natura finanziaria. Le passività finanziarie della società comprendono prevalentemente i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali ed alle sanzioni amministrative ancora da riversare, oltre che il debito verso la Provincia di Ravenna per incassi relativi alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Si evidenzia, inoltre, che è previsto un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, i necessari

adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Stante la condizione finanziaria di Ravenna Entrate, caratterizzata dall'assenza di debiti di carattere finanziario, e commerciali di medio lungo periodo, i rischi di tale natura possono ritenersi ragionevolmente contenuti, considerando peraltro che nella gestione dei rapporti finanziari la società si interfaccia prevalentemente con la holding in forza del rapporto di cash pooling che consente di ottimizzare la gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo, prevenendo ed evitando possibili disequilibri finanziari riconducibili alle singole realtà. Pertanto, l'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo ed i flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società rivestono limitata rilevanza.

Per la società capogruppo vengono già monitorati indicatori di solidità finanziaria: (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio)) che rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La holding rileva periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo è considerato un obiettivo non derogabile.

Sono stati in ogni caso selezionati indicatori idonei a prevenire eventuali rischi di crisi aziendale, definendo "valori-soglia" (di seguito riportati) estremamente prudenti, che, laddove fossero superati, indurrebbero l'organo amministrativo ad affrontare una tempestiva gestione della fase di pre-crisi.

INDICI DI ALLERTA	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 0 €
MOL (EBITDA)	< 25.000 €
ROE	< 0,1%

Tali indicatori sono individuati sia per l'analisi storica che per l'analisi prospettica.

Ai fini di quanto individuato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate nel documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII", il valore soglia individuato per il MOL tiene conto degli investimenti di mantenimento e del pagamento delle imposte.

Inoltre, stando alle modifiche apportate al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, di cui al Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, modificato del Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83 che identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa (art.3, comma 4 e art 25-novies, comma 1), si evidenzia che tali segnali saranno analizzati periodicamente e messi a disposizione dell'Organo di Controllo, insieme alle informazioni sull'andamento della gestione e sull'andamento finanziario con proiezione a 12 mesi, in occasione delle verifiche programmate.

Infine, in sede di analisi periodica viene evidenziata la capacità delle società di “servire” il debito finanziario, riportando l’ammontare delle risorse finanziarie iscritte nell’attivo circolante e l’ammontare del debito finanziario scadente entro 12 mesi.

Monitoraggio periodico.

L’organo amministrativo - anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL - esperisce le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l’anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che rendono conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, sono trasmesse all’organo di controllo e all’organo di revisione, che esercitano la vigilanza di loro competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell’assemblea nell’ambito della Relazione sul governo societario, riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell’esistenza di un rischio di crisi, l’organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l’assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L’organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formula gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l’aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L’organo amministrativo è tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all’approvazione dell’assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

Società e compagine sociale

Ravenna Entrate S.p.A. gestisce per il Comune di Ravenna: i servizi di riscossione e gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale. Inoltre, dal

1° luglio 2023, gestisce anche i servizi di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative per la Provincia di Ravenna. Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è società “in house” a totale partecipazione pubblica, soggetta all’attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

La configurazione della società in conformità al modello “in house providing” rappresenta la soluzione operativa che consente l’esercizio della funzione amministrativa ed il perseguimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società). L’attuale contratto di servizio di affidamento In House approvato dal Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018 ha durata fino al 31/12/2027. Medesima scadenza è riferita anche al contratto di servizio approvato dalla Provincia di Ravenna in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023.

Organo amministrativo

L’organo amministrativo è costituito da un’Amministratrice Unica nominata con delibera assembleare in data 04/05/2023 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Organo di controllo – Revisore.

L’organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 04/05/2023 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2025.

La revisione è stata affidata alla società BDO Italia Spa il 05/10/2023, con durata dell’incarico fino ad approvazione del bilancio 2025.

Il Personale

Il personale dipendente al 31/12/2024 è composto da 51 unità a tempo indeterminato, oltre a 1 unità a tempo determinato. La società si avvale, inoltre, di un Coordinatore il cui ruolo è ricoperto da un Dirigente del Comune di Ravenna assegnato alla società e un funzionario sempre assegnato dal Comune di Ravenna. Il dato non include i distacchi parziali da Ravenna Holding.

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale elaborato ai sensi dell’art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L’attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l’andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata sin dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati, anche sulla base degli indirizzi espressi dai soci della controllante, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

L'Amministratrice Unica ha approvato il budget 2024-2026 in data 30 novembre 2023, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 5 agosto 2024 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 29 novembre 2024 è stato approvato il preconsuntivo 2024 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato anche il budget economico triennale 2025-2027.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto degli equilibri di bilancio ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di specifica analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito dalla Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, nel misurare il corretto andamento gestionale e/o evidenziare segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI	RAVENNA ENTRATE S.P.A.					
	VALORE SOGLIA	Dati 2023	Dati 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
UTILE NETTO	< 0.000	€ 448.407	€ 525.456	€ 132.059	€ 66.466	€ 57.341
MOL (EBITDA)	< 25.000	€ 573.260	€ 643.040	€ 180.442	€ 107.786	€ 103.124
ROE	< 0,1%	26,72%	26,7%	7,06%	3,43%	2,88%
ROI	< 0,2%	7,01%	7,31%	N/A	N/A	N/A

Sono stati inoltre monitorati i segnali di previsione del rischio di crisi previsti dell'art 3 comma 4 del CCII e l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi che si riportano di seguito:

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 31/12/2024
Dipendenti	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	NON ESISTENTI
Fornitori	Debiti verso fornitori scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	NON ESISTENTI

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 31/12/2024
Banche e altri intermediari finanziari	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e ≥ 5% del totale esposizioni	> 60 giorni	NON ESISTENTI
INPS	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	NON ESISTENTI
INAIL	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Agenzia delle Entrate	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente)	Immediata	NON ESISTENTI
		La segnalazione viene in ogni caso inviata se > € 20.000		
Agente della riscossione delle imposte	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	NON ESISTENTI

Con riferimento al documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII" pubblicato da parte dell'Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate, si evidenzia che la società ha ampi margini e risorse per "servire" il debito: come risulta dalla nota integrativa le risorse finanziarie iscritte nell'attivo circolante ammontano al 31.12.2024 a € 6.185.944 a fronte di nessun debito finanziario con scadenza nell'anno (non si rilevano debiti scaduti di alcun tipo); anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2024 per i successivi 12 mesi non emergono criticità in merito al "debito da servire".

Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra riportati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell'ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso il Comune e la Provincia di Ravenna e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;

- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti, il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali ed alle sanzioni amministrative ancora da riversare, oltre che il debito verso la Provincia di Ravenna per incassi relativi alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Si evidenzia, inoltre, che il Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, e che la Provincia di Ravenna con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023, hanno confermato la sussistenza delle ragioni e dei requisiti economici previsti per l'affidamento in house del servizio, approvando un contratto di servizio avente durata fino al 31/12/2027. Tali contratti prevedono una clausola di salvaguardia in base alla quale le parti si impegnano, con cadenza semestrale, ad esaminare la congruità delle condizioni economiche in rapporto ai costi effettivi relativi all'attività svolta e potranno valutare d'intesa le eventuali azioni da intraprendere per il riequilibrio delle prestazioni tipiche del sinallagma contrattuale.

Con riferimento alle misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi previste all'articolo 3 comma 3 del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCII" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs 17 giugno 2022 n.83) si ritiene che per i prossimi 12 mesi:

- la società sia economicamente equilibrata in quanto il budget approvato mostra un MOL maggiore di zero e maggiore dell'indicatore soglia;
- la società sia finanziariamente equilibrata in quanto non esiste indebitamento finanziario di lungo periodo. In ogni caso i flussi finanziari sarebbero in grado di consentire il pagamento del debito in un orizzonte temporale normale per il settore di attività, applicando il tasso di interesse di mercato.
- la società sia patrimonialmente equilibrata in quanto il PN è previsto superiore al minimo legale del capitale sociale. Inoltre, è previsto il rispetto dell'OIC 9 che richiede che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile.
- la società abbia un debito sostenibile, in quanto i flussi di cassa prospettici si ritengono adeguati a far fronte alle obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Si prevede inoltre il rispetto di quanto indicato dell'art 3 comma 4 del CCII e l'inesistenza delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi.
- La società in via prospettica sia capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex DLgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs. 14/2019.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, in base a quanto sopra evidenziato, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale,

malgrado gli effetti prodotti dalla situazione economica generale collegati principalmente dalle tensioni geopolitiche e che, pertanto, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società mantiene aggiornato il proprio Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 ed ha adempiuto con continuità agli obblighi in materia di trasparenza. Tutti gli aggiornamenti sono pubblicati nel sito internet della società nella sezione “società trasparente”, alla quale si rimanda.

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto la Società ha adottato il proprio Documento programmatico sulla sicurezza (DPS), che aggiorna annualmente.

La Società, inoltre, continua ad aggiornare il proprio sistema organizzativo a tutela della privacy, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.

Attività economiche protette da diritti speciali (art. 6 comma 1)

In quanto società In house Providing, Ravenna Entrate svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi. La società non svolge attività in regime di economia di mercato, pertanto, non adotta sistemi di contabilità separata.

Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)

Lo Statuto, nell'articolo relativo alla nomina dell'organo amministrativo, è conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 175 del 2016.

Lo statuto è altresì conforme alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., in quanto è stata fatta una revisione organica e complessiva, con l'inserimento di prescrizioni dirette a rafforzare l'efficacia degli strumenti fondamentali di governance e di controllo sulle società partecipate e valorizzare la partecipazione pubblica.

Composizione del fatturato (art 16-società in house)

Lo statuto della società all'art. 3 comma 7 relativo all'Oggetto sociale prevede che la società operi in via prevalente per lo svolgimento dei compiti ad essa assegnati dagli enti affidanti. Al fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale, la società potrà realizzare e svolgere le attività previste nell'oggetto sociale anche a favore e su richiesta di terzi diversi dagli enti di cui sopra, in via residuale e comunque non superiore al 20%, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs 50/2016 e al comma 3 dell'art. 16 del D.Lgs.175/2016. Ravenna Entrate S.p.A., in qualità di "società in house" a totale partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune e dalla Provincia di Ravenna, esercitando le attività previste dallo Statuto.

Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)

La Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19; comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all'assetto organizzativo e alle nuove assunzioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Assetto organizzativo" della Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2024.

Ravenna, 31 marzo 2025

L'Amministratrice Unica
(Avv. Claudia Cocchi.)





BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024 IN FORMATO XBRL

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2024*

RAVENNA ENTRATE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	48122 RAVENNA (RA) VIA MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Codice Fiscale	02180280394
Numero Rea	RA 178604
P.I.	02180280394
Capitale Sociale Euro	775.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	IMPRESE DI GESTIONE ESATTORIALE (829910)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altri attivit di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

31-12-2024 31-12-2023

Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.362	4.166	
Totale immobilizzazioni immateriali	6.362	4.166	
II - Immobilizzazioni materiali			
2) impianti e macchinario	697	2.090	
3) attrezzature industriali e commerciali	981	-	
4) altri beni	13.968	19.109	
Totale immobilizzazioni materiali	15.646	21.199	
Totale immobilizzazioni (B)	22.008	25.365	
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	368.869	68.392	
Totale crediti verso clienti	368.869	68.392	
4) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.536	1.040.883	
esigibili oltre l'esercizio successivo	376.815	-	
Totale crediti verso controllanti	1.398.351	1.040.883	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	942	904	
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	942	904	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	70.853	73.795	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	207	
Totale crediti tributari	70.853	74.002	
5-ter) imposte anticipate	143.639	138.847	
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	116.028	152.442	
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.840	3.840	
Totale crediti verso altri	119.868	156.282	
Totale crediti	2.102.522	1.479.310	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	5.390.497	4.683.153	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.390.497	4.683.153	
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	795.207	1.519.346	
3) danaro e valori in cassa	240	3.319	
Totale disponibilità liquide	795.447	1.522.665	
Totale attivo circolante (C)	8.288.466	7.685.128	
D) Ratei e risconti			
Totale attivo	13.433	7.500	
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	775.000	775.000	

IV - Riserva legale	155.000	138.524
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	515.446	316.015
Varie altre riserve	3 (1)	(1)
Totale altre riserve	515.449	316.014
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	525.456	448.407
Totale patrimonio netto	1.970.905	1.677.945
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	307.527	315.211
Totale fondi per rischi ed oneri	307.527	315.211
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	630.863	563.098
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.835.168	1.557.114
Totale debiti verso fornitori	1.835.168	1.557.114
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.785.127	3.104.155
Totale debiti verso controllanti	2.785.127	3.104.155
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.750	3.750
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.750	3.750
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.862	64.240
Totale debiti tributari	54.862	64.240
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.551	73.931
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.551	73.931
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	613.700	357.839
Totale altri debiti	613.700	357.839
Totale debiti	5.414.158	5.161.029
E) Ratei e risconti	454	710
Totale passivo	8.323.907	7.717.993

(1)

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	(1)

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.198.077	4.566.261
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	2.452
altri	2.514.251	1.455.361
Totale altri ricavi e proventi	2.514.251	1.457.813
Totale valore della produzione	7.712.328	6.024.074
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.047	31.846
7) per servizi	4.928.401	3.524.245
8) per godimento di beni di terzi	156.602	131.335
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.376.831	1.233.158
b) oneri sociali	429.949	385.752
c) trattamento di fine rapporto	116.404	104.607
e) altri costi	3.239	5.839
Totale costi per il personale	1.926.423	1.729.356
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.346	13.951
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.816	17.988
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.162	31.939
14) oneri diversi di gestione	16.815	34.032
Totale costi della produzione	7.103.450	5.482.753
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	608.878	541.321
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	119.381	81.878
altri	5.856	4.269
Totale proventi diversi dai precedenti	125.237	86.147
Totale altri proventi finanziari	125.237	86.147
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	8
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	8
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	125.237	86.139
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	734.115	627.460
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	213.451	215.655
imposte differite e anticipate	(4.792)	(35.700)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	902
Totale delle Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	208.659	179.053
21) Utile (perdita) dell'esercizio	525.456	448.407

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	525.456	448.407
Imposte sul reddito	208.659	179.053
Interessi passivi/(attivi)	(125.237)	(86.139)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	608.878	541.321
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	94.562	235.002
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34.162	31.939
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	128.724	266.941
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	737.602	808.262
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(657.945)	(508.068)
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	(40.974)	1.179.139
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.933)	1.802
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	(256)	(256)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	450.593	(142.664)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(254.515)	529.953
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	483.087	1.338.215
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	125.237	86.139
(Imposte sul reddito pagate)	(330.412)	(36.058)
(Utilizzo dei fondi)	(34.482)	(49.524)
Totale altre rettifiche	(239.657)	557
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	243.430	1.338.772
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(21.262)	(13.390)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(9.542)	-
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(707.344)	(2.508.469)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(738.148)	(2.521.859)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(232.500)	(147.250)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(232.500)	(147.250)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(727.218)	(1.330.337)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.519.346	2.849.788
Danaro e valori in cassa	3.319	3.214
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.522.665	2.853.002
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	795.207	1.519.346
Danaro e valori in cassa	240	3.319

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	795.447	1.522.665
---	---------	-----------

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale che, al 31/12/2024 è pari a €. 5.390.497.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	2023	2024
Cassa al 31 dicembre	3.319	240
Banca al 31 dicembre	307.897	78.578
Depositi postali al 31 dicembre	1.211.449	716.629
Cash Pooling al 31 dicembre	4.683.153	5.390.497
Totale disponibilità liquide al 31/12	6.205.818	6.185.944

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 525.456.

Nella Relazione sulla Gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Entrate S.p.A. si occupa, per il Comune di Ravenna, dei servizi di riscossione e gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale, e da luglio 2023 anche dei servizi di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative per la Provincia di Ravenna.

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è società "in house providing" a totale partecipazione pubblica, soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'andamento dell'esercizio 2024 è regolato dal contratto di servizio avente ad oggetto l'affidamento della gestione delle entrate comunali di durata novennale 01/01/2019 - 31/12/2027, stipulato con il Comune di Ravenna, in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 119 del 16/10/2018, e dal contratto di servizio per la riscossione e la gestione delle sanzioni amministrative stipulato con la Provincia di Ravenna in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023.

Nel corso dell'anno 2024 tutte le attività in carico a Ravenna Entrate sono state svolte integralmente. È stata ampiamente superata la sospensione di alcune attività, conseguente prima la pandemia e poi l'alluvione in Romagna del maggio 2023, in termini di liquidazione, accertamento, ingiunzioni e attività di riscossione in genere. Trattasi di attività, per così dire, "ferme" a cavallo tra diversi anni solari, che già dal 2023, e per tutto il 2024, sono riprese a pieno ritmo. Dal 1° gennaio 2024 è partita, inoltre, l'attività di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative per la Provincia di Ravenna, relativa alla gestione ordinaria, che si è aggiunta alla gestione della parte coattiva iniziata già nell'anno precedente.

Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

L'organo amministrativo in ragione dei contratti in essere per gli affidamenti dei servizi in house da parte del Comune e della Provincia di Ravenna e, sulla base delle informazioni disponibili, non è a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del Codice civile.

Le proiezioni economiche per il 2025 sono state determinate considerando gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna, le condizioni disciplinate dai vigenti contratti di servizio con il Comune e la Provincia di Ravenna.

L'Organo amministrativo ha effettuato le necessarie valutazioni, anche di tipo prospettico, circa la possibile e prevedibile evoluzione della società per il prossimo triennio che hanno evidenziato la positività complessiva della gestione e la buona generale dotazione di mezzi finanziari, consentendo di dare rilievo positivo alla continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra indicato l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenerne o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2024, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 – oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 aggiornato con il D.Lgs. 83/2022 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione ed espese al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, che non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi del principio contabile OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, ancora condizionata dagli effetti dell'inflazione, dalla rigidità delle condizioni di finanziamento, dalle tensioni geopolitiche, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	229.078	2.501	36.631	268.210
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	224.912	2.501	36.631	264.044
Valore di bilancio	4.166	-	-	4.166
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.542	-	-	9.542
Ammortamento dell'esercizio	7.346	-	-	7.346
Totale variazioni	2.196	-	-	2.196

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio				
Costo	238.620	-	-	238.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	232.258	-	-	232.258
Valore di bilancio	6.362	-	-	6.362

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. Gli incrementi dell'esercizio riguardano la fornitura del nuovo software per la gestione dei Domicili Digitali, l'acquisto della licenza per il sistema di gestione dei processi di addebito tramite PagoPa delle Entrate Patrimoniali e l'acquisto di applicazioni per la generazione di password a tempo per i dispositivi mobili, al fine di incrementare la sicurezza informatica nella gestione delle attività aziendali. Si è proceduto, inoltre, all'ammortamento delle voci come da piano sistematico.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespote sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespote è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi del principio contabile OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespote viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Categoria	Percentuale	Categoria	Percentuale
Impianti e macchinario		Altri beni materiali	
Impianti di sicurezza	30,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Impianti telefonici	25,00%	Arredamento	15,00%
Attrezzi e attrezzi	15,00%	Hardware e sistemi elettronici	20,00%
		Telefonia cellulare	20,00%

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespote su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni. Nel 2024 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

materiali e immateriali"; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, ancora condizionata dagli effetti dell'inflazione, dalla rigidità delle condizioni di finanziamento, dalle tensioni geopolitiche, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	131.045	-	302.613	433.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.955	-	283.504	412.459
Valore di bilancio	2.090	-	19.109	21.199
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.060	20.202	21.262
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	3.325	3.325
Ammortamento dell'esercizio	1.393	80	25.343	26.816
Altre variazioni	-	(1)	3.325	3.324
Totale variazioni	(1.393)	979	(5.141)	(5.555)
Valore di fine esercizio				
Costo	131.045	1.060	319.490	451.595
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	130.348	79	305.522	435.951
Valore di bilancio	697	981	13.968	15.646

Commento dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Impianti e macchinario

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di impianti telefonici e impianti di allarme.

Nessun incremento si è registrato nell'esercizio. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Attrezzature

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature varie necessarie necessario allo svolgimento dell'attività aziendale. L'incremento dell'esercizio riguarda la fornitura di un Kit di cardio protezione a disposizione degli uffici per incrementare la sicurezza di dipendenti e utenti. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altri beni materiali

Nella voce Altri beni sono inseriti i costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, macchine d'ufficio e hardware. L'incremento è attribuibile alla fornitura di nuove poltrone per le postazioni d'ufficio, all'acquisto di un video citofono per gli uffici del secondo piano della sede aziendale, oltre che all'acquisto di nuovo hardware (in particolare pc, monitor e stampanti) nell'ottica del continuo ricambio per seguire lo sviluppo organizzativo aziendale e l'evoluzione tecnologica. Nell'esercizio si è proceduto allo smaltimento delle sedie sostituite con quelle di nuova acquisizione. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto, la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi, in quanto non sono prevedibili rischi di mancato realizzo sugli stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione, in quanto l'importo è marginale e gli effetti non sono rilevanti.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile OIC 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

I crediti sono espressi al loro valore nominale non sussistendo rischi relativi alla loro esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	68.392	300.477	368.869	368.869	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.040.883	357.468	1.398.351	1.021.536	376.815
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	904	38	942	942	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	74.002	(3.149)	70.853	70.853	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	138.847	4.792	143.639		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	156.282	(36.414)	119.868	116.028	3.840
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.479.310	623.212	2.102.522	1.578.228	380.655

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante è superiore rispetto all'esercizio precedente per € 623.212.

Il credito verso clienti pari a € 368.869 è costituito dal credito verso la Provincia di Ravenna, in aumento rispetto all'esercizio precedente in seguito all'avvio dal 1° gennaio 2024 della gestione ordinaria delle sanzioni amministrative, che si è aggiunta alla gestione coattiva iniziata nell'esercizio precedente. Tale credito è così composto: €. 338.731 per fatture da emettere, € 28.336 per fatture emesse e € 1.802 per rimborsi anticipati ai contribuenti da recuperare in successivi riversamenti.

Il credito verso controllanti, in aumento rispetto all'esercizio precedente, è costituito da crediti verso il Comune di Ravenna (controllante indiretto) per complessivi € 1.278.969, così composti: € 867.931 per fatture da emettere delle quali € 376.815 relative al rimborso di quote inesigibili il cui pagamento avverrà oltre il prossimo esercizio, € 237.733 per fatture emesse a fronte dei servizi prestati e € 173.305 per rimborsi anticipati ai contribuenti da recuperare nei successivi riversamenti.

Il credito verso la controllante diretta Ravenna Holding S.p.A. ammonta a € 119.381, ed è relativo a interessi di cash pooling.

Il credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è relativo al credito verso la società ASER S.r.l. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%) per servizi di affisione.

Non è stato effettuato alcun adeguamento del valore nominale dei crediti e nessun accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti, non ricorrendone i presupposti.

I crediti tributari ammontano a € 70.853 e sono relativi al credito Iva, al credito d'imposta che residua sull'acquisto di beni strumentali effettuato nei precedenti esercizi ed al credito Irap.

Il credito per imposte anticipate è stato calcolato in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentratata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dal principio contabile OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata

“Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” con indicazione della controparte, ai sensi dell’art. 2423 ter comma 3 del Codice civile.

Qualora l’esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.683.153	707.344	5.390.497
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.683.153	707.344	5.390.497

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 4.683.153 a € 5.390.497, con una variazione di € 707.344. Tale incremento è in parte compensato dalla diminuzione nelle disponibilità liquide.

L’accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A prevede che la controllante remunererà le somme a credito con un tasso d’interesse pari all’euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 1,50 di punto (tasso minimo 0,10%), mentre richiede, sulle somme a debito, un tasso d’interesse pari all’euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto.

Nel corso dell’esercizio il saldo di cash pooling è sempre stato attivo.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente, come precedentemente illustrato nel commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.519.346	(724.139)	795.207
Denaro e altri valori in cassa	3.319	(3.079)	240
Totale disponibilità liquide	1.522.665	(727.218)	795.447

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio e presenta un decremento rispetto a quello del precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell’esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.500	5.933	13.433
Totale ratei e risconti attivi	7.500	5.933	13.433

Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito il dettaglio dei risconti attivi.

Descrizione	Importo
Locazioni fabbricati strumentali	679
Canoni manutenzione Hardware	398
Canoni manutenzione Software	11.287
Abbonamenti libri e riviste	402
Altro	667
Totale Risconti attivi	13.433

Al 31/12/2024 non sono presenti risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre, appositi prospetti illustrano le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	775.000	-	-	-		775.000
Riserva legale	138.524	-	-	16.476		155.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	316.015	-	-	199.431		515.446
Varie altre riserve	(1)	-	-	4		3
Totale altre riserve	316.014	-	-	199.435		515.449
Utile (perdita) dell'esercizio	448.407	232.500	215.907	-	525.456	525.456
Totale patrimonio netto	1.677.945	232.500	215.907	215.911	525.456	1.970.905

Commento alle voci del Patrimonio Netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale consta di n. 775.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata di quella parte dell'utile dell'esercizio precedente fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale. La riserva legale è disponibile, ma non distribuibile.

Altre riserve

Nella voce Altre riserve è inclusa la riserva straordinaria, interamente disponibile e distribuibile. Nel corso dell'esercizio la riserva straordinaria è stata incrementata dell'importo dell'utile 2023 ad essa destinato. Nella voce Altre riserve è incluso anche l'arrotondamento euro, se presente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	775.000	Ris. di capitale	B	775.000
Riserva legale	155.000	Riserva di utili	B	155.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	515.446	Riserva di utili	A,B,C	515.446
Varie altre riserve	3			3
Totale altre riserve	515.449			515.449
Totale	1.445.449			1.445.449
Quota non distribuibile				930.000
Residua quota distribuibile				515.449

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Non sono rilevate imposte differite, né per l'esercizio in corso, né per i precedenti.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	315.211	315.211
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	15.003	15.003
Utilizzo nell'esercizio	22.687	22.687
Totale variazioni	(7.684)	(7.684)
Valore di fine esercizio	307.527	307.527

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2024 comprende il Fondo vertenze legali, il Fondo oneri per rinnovi contrattuali e il Fondo contratti onerosi. Di seguito si commentano le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Il Fondo oneri per rinnovo contrattuali si è così movimentato. È stato effettuato nell'esercizio un accantonamento per € 2.259 per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi per il rinnovo del contratto di lavoro 2022-2024, non ancora rinnovato, del personale assegnato (considerato al netto delle indennità già percepite

come vacanza contrattuale). Si è inoltre proceduto all'utilizzo del Fondo oneri per rinnovi contrattuali per € 12.844 accantonato negli esercizi precedenti, per gli oneri sostenuti a seguito della definizione del contratto 2021-2023 Enti Locali del personale assegnato.

È stato effettuato anche un prudentiale accantonamento per € 12.744 al Fondo vertenze legali per far fronte a costi e oneri per risarcimenti giudiziari o transattivi che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito di contenziosi e cause in corso, alcuni dei quali riguardano materie complesse. Detta stima è stata effettuata tenendo conto dei contenziosi ancora aperti al 31 dicembre 2024, dell'esperienza passata e dell'evoluzione delle decisioni dei giudici che tendono sempre più a condannare anche la parte attiva in caso di soccombenza. Si è inoltre proceduto all'utilizzo dello stesso fondo per € 9.844 per spese sostenute e liquidate nel corso del presente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso il Fondo di Categoria (FONTE).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Di seguito la movimentazione del fondo.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	563.098
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	79.559
Utilizzo nell'esercizio	11.794
Totale variazioni	67.765
Valore di fine esercizio	630.863

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.557.114	278.054	1.835.168	1.835.168
Debiti verso controllanti	3.104.155	(319.028)	2.785.127	2.785.127

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.750	-	3.750	3.750
Debiti tributari	64.240	(9.378)	54.862	54.862
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.931	47.620	121.551	121.551
Altri debiti	357.839	255.861	613.700	613.700
Totale debiti	5.161.029	253.129	5.414.158	5.414.158

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Il saldo presenta un valore in aumento rispetto all'esercizio precedente, per € 253.129.

L'incremento della voce "debiti verso fornitori" è legato all'aumento delle attività di riscossione che per loro natura richiedono maggiori spese e l'ausilio di soggetti terzi (Sorit S.p.A. in particolare).

La voce "debiti verso controllanti" è relativa ai debiti verso la controllante diretta Ravenna Holding S.p.A. e verso il Comune di Ravenna, controllante indiretta, ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 19.

Il debito verso Ravenna Holding S.p.A. è complessivamente pari a € 102.012 e deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo (€ 70.364), dal debito per il distacco di personale (€ 3.588) e dal debito per l'adesione al consolidato fiscale (€ 28.060).

I debiti verso il Comune di Ravenna sono pari ad € 2.683.114, di cui € 2.563.600 per incassi 2024 dei tributi affidati che sono stati riversati nell'anno 2025 e € 119.514 per le assegnazioni del personale.

Il debito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è relativo al debito per servizi logistici verso la società Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. con il 59,80%) per € 3.750.

La voce Altri debiti è prevalentemente costituita dal debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2024, corrisposta a gennaio 2025, comprese le competenze maturate (ferie, permessi non goduti, 14' mensilità), dal debito verso la Provincia di Ravenna per incassi 2024 delle sanzioni amministrative che sono state riversate a gennaio 2025 e dal debito verso contribuenti per incassi ancora da imputare.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi

proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2024 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	710	(256)	454
Totale ratei e risconti passivi	710	(256)	454

Commento alla voce risconti passivi

I risconti passivi sono riferiti a contributi c/impianti su investimenti in beni strumentali effettuati nei precedenti esercizi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 "altri ricavi e proventi", ad esclusione del provento derivante dal consolidato fiscale che, se presente, è indicato alla voce 20) imposte sul reddito dell'esercizio. Gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 "Oneri diversi di gestione".

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	4.566.261	631.816	5.198.077
Altri ricavi e proventi	1.457.813	1.056.438	2.514.251
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	6.024.074	1.688.254	7.712.328

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa, suddividendoli per categoria di attività.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Aggio per TARI	650.121	26.255	676.376
Aggio per accertamenti e riscossione coattiva	1.126.858	275.864	1.402.722
Compenso da contratto di servizio Comune Ravenna	2.350.000	-65.000	2.285.000
Compenso da contratto di servizio Provincia di Ravenna	25.000	85.000	110.000
Compensi per affissioni per conto terzi	0	450	450
Collazione ingiunzioni fiscali	51.113	-23.180	27.933
Procedure esecutive	268.610	257.628	526.238
Diritti di notifica	94.559	74.799	169.358
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1	4.566.261	631.816	5.198.077

I ricavi delle vendite e delle prestazioni includono:

- il compenso fisso per il contratto di servizio con il Comune di Ravenna pari a € 2.285.000, inferiore rispetto all'esercizio precedente, a copertura dei costi fissi relativi all'attività ordinaria;
- il compenso fisso per il contratto di servizio con la Provincia di Ravenna pari a € 110.000, in incremento rispetto all'esercizio precedente in quanto considera sia la copertura dei costi fissi relativi alla attività coattiva iniziata nel mese di luglio 2023 che quelli relativi all'attività ordinaria iniziata il 1° gennaio 2024;
- gli aggi variabili che sono calcolati sull'ammontare degli accertamenti e delle ingiunzioni riscossi e riversati e/o rendicontati al Comune e alla Provincia
- tutti i ricavi accessori ad essi collegati.

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e Proventi" accoglie i contributi in conto esercizio e in conto impianti (quota esercizio) e tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa, quali i rimborsi riconosciuti dal Comune e dalla Provincia di Ravenna alla Società, per le attività di stampa, postalizzazione e notifica degli avvisi di pagamento, degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni, oltre alle somme incassate direttamente dai contribuenti a copertura dei costi sostenuti per la riscossione, i rimborsi delle spese di notifica e stampa relative alle multe su targhe estere (che seguono una procedura particolare), i rimborsi afferenti le spese sostenute per attività legate alle procedure esecutive, altri ricavi minori e le plusvalenze e le sopravvenienze attive, se presenti.

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	2.452	-2.452	0
Contributi in conto impianti (quota esercizio)	256	0	256
Altri ricavi e proventi di cui:	1.455.105	1.058.890	2.513.995
Rimborsi spese di notifica	856.965	362.212	1.219.177
Rimborsi spese di stampa	227.333	123.800	351.133
Rimborsi spese di notifica sanzioni estero	88.466	165.688	254.154
Rimborsi compenso fisso ingiunzioni fiscali	130.329	77.015	207.344
Rimborsi spese su quote inesigibili	0	376.815	376.815
Altri rimborsi	0	105.346	105.346
Arrotondamenti, abbondi attivi e recupero commissioni	23	-8	15
Altri ricavi diversi	32.816	-32.805	11
Sopravvenienze attive	119.173	-119.173	0
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI A.5	1.457.813	1.058.438	2.514.251

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER ACQUISTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Materiale di consumo per affissatori	2.673	759	3.432
Materiale vario di consumo e attrezzatura minuta	10.613	8.076	18.689
Cancelleria e stampati	10.115	-919	9.196
Carburanti e lubrificanti	8.445	1.285	9.730
TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6	31.846	9.201	41.047

Costi per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Servizi per la produzione (lavorazioni esterne, spese di notifica, oneri riscossione)	2.543.593	1.486.531	4.030.124
Prestazioni professionali e servizi informatici	594.250	30.732	624.982
Utenze ed altre spese di gestione	51.773	2.114	53.887
Manutenzione e riparazione	28.815	3.945	32.760
Servizi generali vari e commissioni	179.602	-121.406	58.196
Compensi agli amministratori compresa contribuzione	39.520	0	39.520
Compensi al collegio sindacale e società di revisione	19.656	-331	19.325
Assicurazioni	19.020	542	19.562
Altre spese per servizi	48.017	2.028	50.045
TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7	3.524.246	1.404.155	4.928.401

La voce "Servizi per la produzione", in aumento rispetto all'esercizio precedente, è principalmente costituita dalle seguenti voci di costo:

- le spese per la stampa e la postalizzazione delle fatture e degli avvisi di pagamento relativi alla riscossione delle entrate patrimoniali e dei tributi minori, la stampa dei verbali e la spedizione dei solleciti relativi alle sanzioni amministrative pari ad € 1.290.979;
- le spese di notifica degli atti di accertamento relativi alle varie tipologie di entrata e delle ingiunzioni fiscali pari ad € 450.292, oltre a € 215.350 relativi a notifiche sanzioni estero;
- gli oneri relativi alla riscossione coattiva ed alle procedure esecutive attuate per il recupero delle somme pregresse pari ad € 917.610;
- gli oneri di collazione e quelli per le procedure esecutive pari ad € 736.963, tale voce di costo è recuperata da analoghe voci di ricavo presenti nelle voci A.1 (Procedure esecutive) e A.5 (Rimborsi compenso fisso ingiunzioni fiscali) del conto economico;
- il rimborso addebitato dal Comune di Ravenna per l'assegnazione del coordinatore di Ravenna Entrate e di un funzionario, oltre che i distacchi parziali da Ravenna Holding per complessivi € 195.844.

La voce "Prestazioni professionali e servizi informatici" si compone, tra l'altro, delle seguenti voci di costo:

- il service amministrativo per € 266.700, per il supporto operativo delle attività della società svolto da Ravenna Holding nella gestione amministrativa finanziaria e fiscale, nella gestione del personale, nei servizi informatici, nella gestione degli affari societari, nella gestione di appalti e contratti, nel servizio legale-recupero crediti e nelle attività di supporto al servizio di Risk Manager/Internal Audit, a cui si sono aggiunti nel 2024 maggiori servizi nell'area informatica per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura per il salvataggio dei dati in cloud e per l'attività di Security Monitoring;
- le spese legali per € 12.744, che comprende anche l'accantonamento per le cause in corso per le quali vi rimandiamo al capitolo Fondo rischi e oneri;
- le prestazioni professionali acquisite dalla società prevalentemente inerenti alla riscossione e alle procedure correlate, che risentono della ripresa delle attività accertative, pari a € 182.478 e comprendono anche il compenso all'organismo di vigilanza, al DPO e al Responsabile della conservazione documenti informatici.

Nella voce "Servizi generali vari e commissioni" incidono principalmente, le commissioni bancarie e postali e le commissioni di incasso POS, RID e Carte di credito.

Costi per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

GODIMENTO BENI DI TERZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Canoni di locazione fabbricati	97.652	2.585	100.237
Spese condominiali	10.442	5.717	16.159
Noleggio beni mobili	23.241	16.965	40.206
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8	131.335	25.267	156.602

Costi per il personale

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio il costo del personale e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, per le quali vi rimandiamo alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione. Nell'anno 2023 la società non si è avvalsa dell'opera di lavoratori interinali.

PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (tra cui ratei, ferie e permessi)	1.233.158	143.673	1.376.831
Oneri previdenziali e sociali	385.752	44.197	429.949
Quota Tfr	104.607	11.797	116.404
Altri costi	5.839	-2.600	3.239
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9	1.729.356	197.067	1.926.423

L'incremento dei costi del personale dipende dagli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati alla società, oltre che dagli incrementi contrattuali. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono previste nel Bilancio d'esercizio svalutazioni di immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono previste nel presente Bilancio d'esercizio svalutazioni dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto in quanto le variazioni intervenute al fondo rischi e oneri, in ottemperanza al principio contabile OIC 31, sono state iscritte fra le voci di costo a cui si riferiscono (spese per servizi).

Oneri diversi di gestione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Imposte e tasse varie	27.309	-14.074	13.235

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Altri oneri di gestione	6.723	-3.143	3.580
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14	34.032	-17.217	16.815

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari, di cui:	86.147	39.090	125.237
Interessi attivi su c/c bancari e postali	4.269	1.587	5.856
Interessi attivi da cash pooling	81.878	37.503	119.381
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	86.147	39.090	125.237
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	8	-8	0
Altri interessi passivi	8	-8	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	8	-8	0
TOTALE	86.139	39.098	125.237

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 125.237 sono costituiti da interessi attivi maturati sul contratto di cash pooling in essere con la controllante Ravenna Holding S.p.A. e da altri interessi attivi su conti correnti bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel 2024 non sono stati rilevati oneri finanziari né interessi passivi verso altri creditori.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e considerando l'aliquota del 4,20%.

Nel calcolo dell'imponibile IRES sono state riprese a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, le imposte indeductibili e non pagate, il 20% di tutti i costi telefonici, gli altri costi non sufficientemente documentati o la cui deducibilità è collegata all'effettivo pagamento o sostenibilità. Si deducono la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, i costi tassati degli esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale si è manifestata nell'esercizio, l'utilizzo dei fondi rischi per vertenze legali e per oneri da rinnovi contrattuali per le spese liquidate nell'esercizio, i contributi in conto impianti per i quali la normativa prevede la relativa non rilevanza fiscale, il super ammortamento, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare. Per il calcolo dell'IRES dell'anno 2023 è stata utilizzata l'aliquota ordinaria pari al 24,00%.

L'imponibile fiscale risulta pertanto essere pari a € 738.069.

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	213.451	215.655	(2.204)
IRAP	177.137	177.561	(424)
Imposte sostitutive	36.314	38.094	(1.780)
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(4.792)	(35.700)	30.908
IRAP	(4.870)	(30.153)	25.483
IRAP	(122)	(5.547)	5.425
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		902	(902)
Totale	208.659	179.053	29.606

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento, se presente, viene inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive mentre non è stato necessario stanziare in bilancio alcuna imposta differita passiva non ricorrendone i presupposti.

L'aliquota utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è pari al 24,00% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	100.544	9.844
Totale differenze temporanee imponibili	120.003	12.744
Differenze temporanee nette	19.459	(2.900)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(126.147)	(12.700)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(4.670)	(122)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(130.817)	(12.822)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETALIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese fiscalmente deducibili nell'esercizio	208.667	-77.856	130.811	24,000	31.395	0,000	0
Accantonamento Fondo rischi rinnovo contrattuale	12.844	-12.844	0	24,000	0	0,000	0
Accantonamento Altri Fondi rischi	302.368	-9.844	292.524	24,000	70.206	4,200	12.286
Spese deducibili per cassa	1.733	0	1.733	24,000	416	0,000	0
Totali	525.612	-100.544	425.068		102.017		12.286

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETALIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese fiscalmente non deducibili nell'esercizio	0	105.000	105.000	24,000	25.200	0,000	0
Accantonamento Fondo rischi rinnovo contrattuale	0	2.259	2.259	24,000	542	0,000	0
Accantonamento Altri Fondi rischi	0	12.744	12.744	24,000	3.059	4,200	535
Totali	0	120.003	120.003		28.801		535

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella tabella sottostante viene dettagliato il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2024, la media annua e la loro ripartizione per categoria.

ORGANICO	31/12/2024	MEDIA 2024
QUADRI	2	1,5
IMPIEGATI	44	40,7
OPERAI	5	5,0
TOTALI	51	47,2

Nel 2024 la società si è avvalsa anche di una unità a tempo determinato.

La dotazione organica 2024 è costituita inoltre dal Coordinatore e dal Vice-Coordinatore entrambi dipendenti del Comune di Ravenna in assegnazione alla Società e da due unità in distacco parziale, assegnate dalla capogruppo, di cui una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l'altra unità adibita al servizio legale-riscossione crediti.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. Si ricorda che dal 28/04/2017 l'amministrazione della società è affidata ad un Amministratore Unico. La remunerazione è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa in vigore. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.520	14.562

I compensi indicati includono la contribuzione dovuta.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

Ammontare dei compensi revisore legale o società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.763
Totali corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.763

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione, ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

La società non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Non vengono più indicati nei conti d'ordine le liste di carico consegnate alla società dal Comune di Ravenna in quanto non presentano aspetti di rischio per l'impresa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Stanno proseguendo a pieno regime tutte le attività ordinarie, oltre alle attività accertative e di riscossione coattiva e ingiuntiva. Nel 2025, la positiva chiusura della conciliazione con E.N.I. S.p.A. in merito all'imposizione IMU, per le annualità 2016-2019, inerenti a piattaforme marine per la ricerca e lo sfruttamento di idrocarburi, porterà alla riscossione di aggi straordinari, nel limite massimo stabilito dal contratto di servizio per la medesima operazione accertativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del Codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	507.838.262	508.892.942
C) Attivo circolante	15.997.109	18.385.901
D) Ratei e risconti attivi	21.043	17.260
Totale attivo	523.856.414	527.296.103
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338
Riserve	52.765.990	51.279.316
Utile (perdita) dell'esercizio	11.890.829	12.324.838
Totale patrimonio netto	481.509.157	480.456.492
B) Fondi per rischi e oneri	1.757.937	1.767.252
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	374.219	351.576
D) Debiti	37.798.364	42.150.120
E) Ratei e risconti passivi	2.416.737	2.570.663
Totale passivo	523.856.414	527.296.103

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	5.904.868	5.319.507
B) Costi della produzione	6.161.433	6.109.088

C) Proventi e oneri finanziari	12.140.546	13.051.062
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.848)	(63.357)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.890.829	12.324.838

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato, avendo la riserva legale superato nell'esercizio precedente il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	525.456
a riserva straordinaria	Euro	215.456
a dividendo 0,40 euro ad azione per totali	Euro	310.000

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice civile.

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratrice Unica
Avv. Claudia Cocchi



*RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024*

Ravenna Entrate S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2024

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Ravenna Entrate S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Ravenna Entrate S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10**

L'amministratore Unico della Ravenna Entrate S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Entrate S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

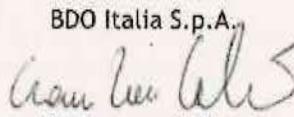
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

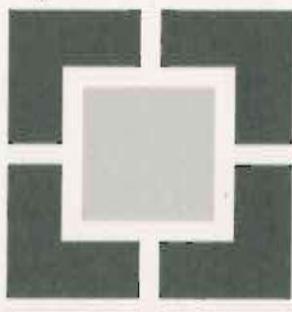
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Entrate S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 15 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio



**RAVENNA
ENTRATE**

*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024*

RAVENNA ENTRATE S.P.A. – Socio Unico
Sede Legale in Ravenna (RA) – Via Magazzini Anteriori n. 5
Capitale Sociale € 775.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Ferrara e Ravenna
C.F. e n. iscrizione 02180280394
Iscritta al RE.A. di Ravenna al n. 178604

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio Unico della Società Ravenna Entrate S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Ravenna Entrate S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 525.456. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 15 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione delle relazioni predisposte dallo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

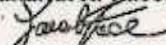
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio Unico, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Ravenna, il 15 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Gianandrea Facchini



Dott.ssa Alice Palmieri



Dott. Francesco Stringa

